## ľUnità

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2009

# www.unita.it



**GIOVANNI MARIA BELLU** Condirettore



## Filo rosso

## La realtà è irritata

La realtà dei fatti è un impiccio. Anche quando si tratta di vicende innocenti e remote che hanno il solo difetto di essere un po' troppo ordinarie. Il nostro premier - come ci racconta Claudia Fusani nella prima puntata della «Silvio story» - ha trovato biografi disposti a ritoccare la sua infanzia e la sua adolescenza e, per esempio, a trasformare un corso estivo a Parigi in due anni di studi alla Sorbona. Piccole debolezze di un uomo che ha un'enorme considerazione di sé. artifizi di un «Venditore» come lo definì Giuseppe Fiori in quella magistrale biografia che, subito dopo la discesa in campo, svelò agli italiani a quale genere di personaggio avevano affidato i loro destini.

leri, mentre impaginavamo la prima puntata della nostra biografia non autorizzata di Silvio Berlusconi, la fastidiosa realtà dei fatti era in pieno movimento. E il premier e i suoi uomini più fedeli erano al solito impegnati a nasconderla o a deformarla. Ci ha sorpreso - come, crediamo, sorprenderà anche voi lettori - leggere delle antiche piccole bugie mentre era in atto l'allestimento delle nuove e grandi menzogne. Le difficoltà del premier e del suo entourage - ormai irrisi con cadenza quasi quotidiana dalla stampa internazionale (sabato scorso è stata la volta del francese Liberation) - hanno il sapore di una Nemesi feroce e beffarda.

Sembra proprio che la realtà abbia deciso di vendicarsi.

Il tentativo di nasconderla viene ormai svolto senza infingimenti, forse perché c'è fretta, forse perché si ritiene il paese ormai assuefatto e disposto a subire qualunque cosa. Il set del teatro dell'Aquila - dove oggi il premier si esibirà nella centesima replica del suo show in progress tra i terremotati è stato affidato a Bruno Vespa, notaio a quanto pare non solo dei contratti degli italiani ma anche dei trasferimenti immobiliari. Quanto al palcoscenico mondiale, i lavori sono in corso. Juan Luis Cebràn, intervistato da Umberto De Giovannangeli, conferma quanto abbiamo scritto qualche settimana fa a proposito del tentativo del Cavalier Caudillo di assumere il controllo del gruppo «Prisa», editore del fastidiosissimo El Pais.

Già, la stampa mondiale. Il nuovo impiccio. Benché le sue disponibilità economiche siano considerevoli, il premier non è nelle condizioni di fermarla. Continua, inesorabilmente, a raccontare i fatti. Dalla Francia agli Stati Uniti, dall'Inghilterra alla Spagna, dall'Argentina al Giappone. Che fare? Semplice: creare dei fatti alternativi. Dove la realtà non può essere stravolta, bisogna inventarla. E, soprattutto, bisogna far capire agli avversari che si dispone di un autentico arsenale di fatti infamanti che li riguardano. È l'ultimo amaro capitolo della «storia italiana» che oggi cominciamo a raccontare (e che racconteremo anche con le pagine scritte ormai tanti anni fa Giuseppe Fiori). È apparso ieri sul quotidiano di proprietà del fratello del premier: una minaccia diretta, esplicita, alla reputazione di Gianfranco Fini, alleato sempre più ex, presidente della Camera e, dunque, terza carica dello Stato. Anche lui, al pari della realtà, si è scocciato.

### Oggi nel giornale

PAG. 32 ECONOMIA

Obama a Wall Street: «Ignorata la lezione del crac Lehman»



PAG. 20-21 ITALIA

Scuola, l'anno dei disagi Gelmini: non si faccia politica



PAG. 36-37 L'ANTICIPAZIONE

Un bradipo si lamenta dalla scrivania di caporedattore



MONDO

Il ritorno di Bin Laden: Usa attenti

**ECONOMIA** 

Finanziaria, non c'è un euro da spendere

Franceschini alla Bolognina

PAG. 30-31 **MONDO** 

Afghanistan, Iran e clima: le spine dell'Onu

PAG. 44-45 SPORT

Juve e Milan in campo, è gia Champions

27 AGOSTO/21 SETTEMBRE PONTE ALTO MODENA



Giovedì 17 settembre

21.00 | PALACONAD VERSO IL 1° CONGRESSO DEL PD

ERO FASSIN Responsabile nazionale Esteri del PD

Venerdì 18 settembre 21.00 | PALACONAD VERSO IL 1° CONGRESSO DEL PD

Parlamentare PD - Vicepresidente Camera dei deputati